Venerdì 9 Agosto 1895

ABBONAMENTO

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno:
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . L. 28
Semestre e Trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati. —
Un numero separato Centesimi 5.

Direzione ed Amministrazione
Via Prefettura N. 6.

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO — ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

Udine - Anno XIII - N. 18?

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del gerente
Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti . . . . Cent. 25 per linea.
In quarta pagina . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Barduseo e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato Centesimi 10.

Conto corrente con la Posta

Il Ministero Crispi e la Camera

Un importante giudizio del „Times"

Il corrispondente romano del *Times* manda al suo giornale un'interessantissima lettera, in cui riassume a grandi linee, e con giustezza di giudizi e di criteri, l'ultimo periodo della nostra vita parlamentare.

Ne riproduciamo la parte più importante:

« L'approvazione nella forma e nella sostanza originalmente proposte — così incomincia il corrispondente del foglio Londinese — delle misure presentate dal barone Sonnino per ristabilire l'equilibrio nelle finanze dell'Italia è finalmente avvenuta. E ciò dopo una campagna parlamentare la quale ha dimostrato che, ciò che si dichiarava da tante parti e così ad alta voce, che l'Italia cioè *non* poteva tollerare più *tasse* e non sarebbe stata in grado di sostenerle, era un malinteso dell'opinione pubblica circa alle circostanze in cui si trovava la nazione.

E chi gridava più alto in questo senso erano le classi più ricche, che potrebbero sopportare meglio un aumento di tassazione, di cui non hanno pagato mai la loro legittima parte.

Ma le elezioni in primo luogo e poi la legislazione messa in vigore, hanno mostrato che la massa della nazione era capace di considerare e di mettere in pratica qualunque sistema di rinforzo delle finanze, che avesse finalmente ed in modo definitivo colmato il minacciato *deficit* del bilancio e salvato il credito del paese.

Il merito principale per questo risultato, che io credo vi sia ogni ragione di ritenere solido, è dovuto, naturalmente, al barone Sonnino.

Infatti il lungo e paziente studio delle risorse e della capacità produttiva del paese, gli permise di preparare un sistema di aumento di tassazione che lo cuopre come una cotta di maglia, toccandone tutte le parti così equamente e leggermente, che il peso aumentato è *appena stato sentito*, e che difatto era stato parzialmente applicato per decreto reale senza che alcuno l'avesse avvertito.

Nè devo omettere la lode dovuta al ministro delle finanze signor Boselli per il modo con cui ha cooperato al lavoro, colla sua riorganizzazione della amministrazione finanziaria e colla ripartizione delle singole tasse, lavoro in cui si è dimostrato un amministratore competentissimo.

Ciò che, tuttavia, mi ha sorpreso di più di qualsiasi altra cosa nel lavoro della sessione, è stato il modo con cui la maggioranza, chiamata a legiferare nel senso di nuove tasse e di economie fino all'osso, è divenuta sempre più ferma e solida, man mano che la sessione procedeva avanti.

Ciò è dovuto in gran parte ai costanti attacchi dei radicali contro il signor Crispi, ed alla crescente convinzione che il loro motivo reale fosse affatto diverso da quello preteso della moralità e che di fatto essi lavorassero a beneficio della Francia e semplicemente per togliere di mezzo da una possibile combinazione internazionale un ostacolo inflessibile alla realizzazione dei progetti transalpini, nella persona del signor Crispi.

Questa convinzione domina l'intera situazione politica. »

E conclude:

« Se io sono in grado di giudicare, la posizione del signor Crispi nel paese è ora più forte che mai. La sua maniera calma e sprezzante di affrontare gli attacchi e gli insulti dei radicali della Camera, ha fatto molto in suo favore.

Il discorso del barone Blanc alla Camera e la speranza di qualche espressione pratica di buoni accordi coll'Inghilterra negli affari africani, hanno reso la posizione molto più promettente, e la imminente chiusura della sessione lascia un sentimento di sollievo e di conforto, che da molto tempo l'Italia non provava.

Vi è un sentimento generale che la crisi sia passata e che le cose andranno avanti più liscie, e con questo sentimento si sopportano volentieri i sacrifizii.

Va data gran lode ad una parte dell'opposizione capitanata dal signor Luzzatti, ex-ministro delle finanze, per il modo con cui ha redarguito l'ostruzionismo fazioso e partigiano, e che ha fatto trionfar la ragione nelle discussioni delle misure finanziarie. »

" Oltre la sua persona „

Il Senato ha finito l'altro ieri i suoi lavori, e, al momento del commiato, è sorto Alberto Cavalletto per dire al Governo che, col plauso del Paese, aveva compiuto una grande opera; e per esortare il Presidente del Consiglio a non cedere agli attacchi « di gente nemica che mira *oltre la sua persona* ». Resista il Presidente del Consiglio — concluse il venerando senatore fra gli applausi dell'assemblea — resista vigorosamente, e continui la sua opera benefica nell'interesse della Patria e del Re.

Così si è espresso questo veterano del Parlamento, questo patriota intemerato, che ha scontato il suo amore per l'Italia con lunghi anni di galera austriaca.

Anche questo galantuomo dunque, la cui coscienza non ammette accomodamenti o transazioni quando parlano alto le voci *dell'onestà e del dovere*, riconosce che la cosidetta *questione morale* non era che una mistificazione briccona, e che si mirava alla *persona* di Crispi, per colpire *oltre*, cioè gli ordinamenti politici che la nazione liberamente si è dati.

E noi ci onoriamo di essere in questo — *come i lettori ben sanno* — dell'opinione di Alberto Cavalletto e di tanti altri valentuomini che come lui vedono giusto nella losca faccenda della guerra atroce che si è combattuta e si continua a combattere contro Crispi.

Nè lascieremo certo la « buona compagnia » per seguire la banda dei diffamatori, mascherati da salvatori del Paese, che ricevono ispirazioni e *chèques* da oltre Cenisio, e che hanno per alleato il clericalismo più rabbioso e intransigente.

CRISPI RESTA A ROMA

Il lavoro che prepara...

La *Riforma* dice che sono inesatte le notizie secondo le quali Crispi lascierebbe la capitale per recarsi in villeggiatura. Crispi — continua la *Riforma* — conta di rimanere a Roma durante tutta l'estate, per preparare il lavoro che dovrà occupare il Parlamento nel prossimo periodo legislativo.

A queste notizie della *Riforma*, il corrispondente romano dell'*Adriatico* aggiunge che l'on. Crispi ha ordinato degli studi per un vasto progetto sulla Sicilia. Pare che si fonderebbe in questo progetto il problema dei latifondi, degli *zolfi*, *e dei tributi locali*. Si assicura trattarsi di un progetto importante, audace, democratico, che potrebbe spostare l'attuale maggioranza del Ministero.

I DRAMMI DELLE ALPI

Il 5 corrente il capitano *Goria*, il tenente Gonzi, il sottotenente Citterio, l'avvocato Robotti, il signor Zabert, l'ingegnere Calcino con la guida Perotti e due portatori fecero la salita del *Monviso*.

Giunti ad un 150 metri sotto la vetta l'ingegnere Calcino voleva retrocedere stanchissimo.

Gli fu offerta una corda, ma la rifiutò, ed accettò la mano della guida Perotti.

Però, salendo sdrucciolò sulla neve, trascinando seco la guida. Per qualche metro, uniti precipitarono, poi il Perotti fu costretto ad abbandonare il compagno che rotolò più basso sfracellandosi.

I compagni testimoniano che la guida non poteva fare diversamente nè di più.

Il cadavere dell'ing. Calcino fu trovato un 50 metri più *sotto* e fu portato a Crissolo.

I massacri chinesi — Nuovi disordini

Londra 8 — Dalla China giungono dispacci di nuove violenze. L'capitale della missione cristiana in Fu-ciau presso Canton è stato assalito da una enorme folla di fanatici e completamente distrutto. Corrono voci che tutte le missioni cristiane della stessa provincia sieno state aggredite e versino in pericolo di venir massacrate. Questo movimento minaccioso pare sia promosso da una setta di vegetariani chinesi, che ha sotto di sè molti circoli a cui sono ascritti migliaia di affiliati portanti armi e munizioni. I promotori degli ultimi eccidii furono appunto dei vegetariani.

Londra 8 — Telegrafano da Hong-kong che il governo chinese, spedì a Fu-ciau una cannoniera per ristabilire l'ordine.

GLI ITALIANI A SANTA FÈ

Uno dei principali motivi, per cui la nostra immigrazione nell'Argentina non ha in questi ultimi anni preso un maggior slancio, dipende dal fatto della svalorizzazione della carta moneta.

Un *peso* di carta, che cinque anni or sono valeva circa tre lire, ora non ne vale che una e mezza circa, mentre la mercede degli operai vien corrisposta pressochè sulla stessa base e tutti i generi di prima necessità hanno triplicato il *loro costo. Ne avviene che* l'operaio, generalmente pagato da 2 a 3 *pesos* al giorno, non può, se non difficilmente, fare risparmi e migliorare la propria condizione, e mancano così gli incentivi ad emigrare per coloro che giungono nuovi in quei paesi, senza avervi parenti od amici da cui possano sperare un appoggio.

Ad ogni modo, nell'anno passato gli immigranti italiani nella provincia di Santa Fè furono ancora 27,609, il 69 per cento dell'immigrazione totale.

Tali immigranti sono per la maggior parte contadini e braccianti. Arrivano generalmente in quella provincia nell'epoca del raccolto del grano: lavorano *come giornalieri durante* 3 o 4 *mesi*, fruendo degli alti salari, che si corrispondono solamente in quei mesi, da 150 a 200 *pesos* carta al mese, all'incirca: non fanno spese, essendo alloggiati e nutriti, e col piccolo capitale accumulato col risparmio acquistano *a termine*, o prendono in affitto una così detta *concessione* di terreni, oppure a mezzadria.

I commercianti del luogo fanno loro credito di quanto possano abbisognare fino all'epoca del nuovo raccolto e della vendita del relativo prodotto.

Da principio s'installano in una capanna formata di terra con tetto e giunco, in cui trovan sufficiente riparo stante la mitezza del clima. Lavorano il terreno per quanto possono, seminano grano, granoturco o lino, e aspettano il momento del raccolto. Non si curano di dare piantagioni di alberi, nè di ortaggi, nè di circondarsi di altre comodità, vivendo come in un accampamento. Se il raccolto dà buon risultato essi si trovano in grado di pagare quanto devono ed una parte del terreno: migliorando le loro abitazioni, acquistano macchine agricole, e fanno venire dall'Italia le loro famiglie, se giunsero prima di esse.

Per tal guisa vi furono coloni che in capo a tre o quattro anni divennero proprietari del terreno, rivolgendo le loro economie successive all'acquisto di *nuove aree*.

Allorchè l'annata agricola è cattiva, ed i coloni non possono far fronte ai loro impegni, i fornitori attendono tranquilli, sicuri di essere presto o tardi soddisfatti, poichè è ammesso che una buona annata ne compensa tre cattive.

Questo sistema, non a torto chiamato di *conquista del suolo*, durerà ancora per qualche tempo, cioè fino a che vi saranno terreni vergini e non troppo lontani da occupare, per far luogo in seguito alla coltivazione intensiva ed alla suddivisione della proprietà in lotti meno estesi.

Nel 1893 il numero dei coloni proprietari nelle provincie di Santa Fè era di 15,029; *nel* 1894 *crebbe a* 17,895. Attualmente si calcola vi siano nelle provincie 18,000 proprietari, aventi ciascuno una media di 235 ettari.

Oltre l'immigrazione italiana, degna di nota è l'importazione dei prodotti italiani nelle provincie di Santa Fè, importazione che nell'ultimo anno ebbe un aumento considerevole specialmente per ciò che riguarda gli olii, il riso ed i vini, perchè tali prodotti, e sopratutto il vino comune da pasto, trovano largo consumo non solo nella nostra numerosissima colonia, ma bensì anche fra gli indigeni che lo preferiscono ai vini provenienti di Spagna e Francia.

Abbiamo detto che siffatta importazione fu nell'ultimo anno in considerevole aumento: difatti, nel 1894 vi s'importarono kilg. 840,054 d'olio d'oliva, con una differenza di 185,741 kilg. in più dell'anno precedente; kilg. 600,338 di riso, con una differenza di 179,412 kilg. in più dell'anno precedente e litri 5,906,494 di vino comune, colla differenza di 1,789,476 litri più dell'anno precedente.

Importante è pure l'aumento nell'importazione dei formaggi: kilg. 38,652 più dell'anno precedente, in cui se n'erano importati soli kilg. 3,050.

Anche l'importazione dei ceci salì da kilg. 3,050 nel 1893 a kilg. 15,500 nel 1894, il vermouth da litri 8,100 a 21,576; l'olio da macchine da kilg. 32,390 a 48,825; la carta da stampa da kilg. 6,209 a 7,200.

In diminuzione risultarono invece le frutta secche e la carta da involgere; essendosene delle prime importati kilg. 925, e della seconda kilg. 55,568 di meno dell'anno precedente.

Perciò anche al porto di Rosario si verificò nel 1894 un notevole aumento dei bastimenti in approdo, cioè si ebbero in confronto dell'anno precedente, 8 piroscafi in più con tonnellate di registro 12,367, e 11 velieri in più con tonnellate 9,198, e così in totale un aumento di tonnellate di registro 21,565.

Così pure le importazioni di merci eseguite con bastimenti non italiani presentarono un aumento di tonnellate 6,546, e le esportazioni di tonnellate 15,569.

In tutto, nel 1894, arrivarono nel *Porto* di Rosario 87 bastimenti italiani, con 1812 equipaggi, e 79,852 tonnellate di carico, e nel porto di Colastinè 11 11 bastimenti italiani con 50 equipaggi e 2,091,44 tonnellate di registro.

Nel medesimo anno partirono da Rosario 83 bastimenti italiani con 1,771 equipaggi e 76,781 tonnellate, e dal porto di Colastinè 11 bastimenti, con 84 equipaggi e 3,442,71 tonnellate.

Ministri e diplomatici a Ischl

Qualche gatta ci cova?

Si ha da Vienna:

« Presso l'Imperatore ad Ischl si sono in questi giorni, radunati numerosi ministri e diplomatici. Prossimamente ne arriveranno degli altri,

A quest'ora si trovano colà: il presidente del Consiglio dei ministri austriaci, conte Kielmansegg; il presidente dei ministri ungheresi, barone Banffy; il ministro ungherese *a latere*, barone Josika, ed il ministro comune delle finanze De Kallay.

Ora vi si è recato il ministro degli esteri conte Goluchowski, che s'incontrò col cancelliere germanico principe Hohenlohe, ad Aussee.

Pure l'ambasciatore germanico conte Eulemburg, da Vienna si reca ad Ischl.

Inoltre si annunzia il prossimo arrivo a Vienna dell'inviato serbo Simic e del conte Deym.

Anche i Sovrani di Rumania hanno voluto accrescere, con la loro venuta ad Ischl, il numero e l'importanza di questi convegni.

Si crede che il ritrovo di tanti ministri e diplomatici assieme non dipenda dal puro caso; ma che sotto ad esso si nascondano gravi ed importanti segreti politici. Gli ultimi avvenimenti della Bulgaria e della Macedonia non vi sarebbero estranei, in quanto che il ritrovo *sarebbe stato desiderato per potersi accordare* sull'indirizzo della politica estera da tenersi di fronte a quei due paesi ».

Un treno aggredito ed assediato da una mandra di tori

Fra le stazioni di Moravel e di Canaverel, presso la frontiera portoghese, avvenne l'altro giorno un fatto veramente strano.

Mentre il treno proveniente dalla Spagna stava percorrendo una curva dominante una piccola pianura, il macchinista si accorse che la linea era resa ingombra da una mandra di tori non custoditi da alcuno.

Il macchinista subito fece fischiare la sirena, ed i tori spauriti, si dispersero, eccettuato uno, il quale, più coraggioso degli altri, volle affrontare il treno, gettandosi a testa bassa contro la locomotiva.

L'incauto animale pagò ben caro questo suo atto di coraggio, giacchè respinto violentemente dalla macchina, cadde sotto le ruote e venne tagliato in due e le sue carni, ridotte a brandelli, rimasero attaccate alle ruote della locomotiva, per modo che la fecero deragliare.

Per buona sorte furono in tempo serrati i freni e fermato il treno, evitando in tal modo un maggiore disastro.

Frattanto i tori, che eransi nuovamente riuniti e stavano poco distanti a contemplare lo spettacolo, resi furiosi dalle emanazioni del sangue del loro disgraziato compagno, si slanciarono improvvisamente contro agli impiegati che stavano lavorando a liberare la macchina, costringendoli a fuggire ed a barricarsi nei vagoni.

Passato il primo momento di stupore, i gendarmi, che come è noto, usano accompagnare i treni spagnuoli, pensarono ad organizzare la resistenza ed aiutati dagli impiegati, armatisi tutti di grosse pietre, si misero a bombardare il nemico.

La battaglia durò due buone ore, in capo alle quali i tori si decisero finalmente a battere in ritirata.

I LIBRI O LA CONOCCHIA?

Un quesito per le nostre lettrici

La donna — sostengono gli oppositori della coltura femminile — è un organismo predisposto alle emozioni in generale e non alla cogitazione. Chi voglia accettare la classificazione degli ingegni, fatta da Max Nordeau: ingegni del giudizio, ingegni della volontà, ingegni del sentimento, dovrebbe relegarla in questa terza categoria, dove occuperebbe tuttavia un posto inferiore, giacchè anche nel lavoro mentale del poeta debbono le facoltà cogitative intervenire, perchè l'opera sua possa venir considerata come una creazione geniale. La sentimentalità, funzione protettrice per eccellenza considerata nel rispetto della maternità, diventa per la riflessione un pericolo e una debolezza. Non rimarrebbe che inaridirne le fonti, per snaturare completamente la donna; ma oltre che questo non si potrebbe ottenere se non molto lentamente, è da vedere quale utilità, o più tosto quale danno potrebbe derivarne. L'uomo ha sempre la mania delle deformazioni lamentata da Rousseau, ed è una grave presunzione la sua, quella del volere a ogni costo correggere la natura, mentre, non sa penetrarne la logica sapiente.

* *
*

Siamo andati da un pregiudizio all'altro. Tutti hanno certamente letto una certa lettera di Giuseppe Giusti, che rimprovera alla nipotina sua di aver messo da parte l'ago e i ferri da calza per insudiciarsi le dita con l'inchiostro. Ed era Giuseppe Giusti che scriveva così, e osava pensare non fosse la donna creata se non per cucire e rimendar biancherie, attaccar bottoni, far maglie di cotone o di lana. Figuriamoci gli altri. La donna ignorante era l'ideale: una donna a cui non fosse dato compitare, tutt'al più, che su le paginette brevi di una *Filotea*, stampata a grossi caratteri e anche questo..... potendone fare a meno, tanto meglio. Niente coltura insomma: casa, telaio, pentola, figliuoli, e basta. Era troppo, assolutamente. Noi siamo di quelli i quali pensarono e sostennero che istruire la donna, renderla consapevole dei suoi doveri, sussidiare con certe cognizioni ciò che in lei è già istinto fosse per giovare un poco a tutti. Ma volevamo acqua, e non tempesta. Da una parte, questa coltura nostra, troppo superficiale e vuota, ha esagerato il sentimentalismo, producendo la donnetta che legge le gazzette e i romanzi su cui studia la vita e modella se stessa; dall'altra, eccoci alle così dette donne scienziate. La *via media*, sempre la migliore, non è stata nè pure tentata.

* *
*

Non credo che l'esperimento sia per giovare. Innanzi tutto, checchè si dica, e senza adulare la donna, questa dolce creatura, che per tante ragioni ci è così cara, ella sente veramente più di quanto non pensi. Il suo pensiero non è mai nè originale nè profondo, e dalla vita cogitativa, a cui non è organicamente predisposta, le viene una stanchezza, che degenera tosto in esaurimento. Così il suo nervosismo si accentua, e le condizioni fisiche sue diventano morbose. Risparmiarle quindi le gravi fatiche del cervello non è, come si crede da molti

e da molto, fore della coltura un privilegio maschile; ma volere la conservazione delle sue attitudini utili e delle sue attitudini poetiche, nella loro integrità; preservare la sua fibra, in cui è provvidenziale tesorizzare la salute da trasmettore alle generazioni future, da ogni deperimento. Più noi distrarremo la donna dal suo ufficio naturale, e più avremo una società convulsionaria di deboli e di malati. Debbo dirlo: questa donna, di cui il lavoro cerebrale ha scossa la salute e distrutte le illusioni, m'inspira una compassione profonda.

***

Poichè anche le illusioni, non occorre che io lo dimostri, esercitano sulla vita normale un'azione benefica, quando non sono stranamente esagerate. Istruiamo la donna, va bene; ma quanto basta per accrescere e fortificare il suo buon senso, nella misura necessaria alla destinazione naturale che le spetta, senza insidiare la sua immaginazione, senza darle il gusto delle curiosità malsane, dell'analisi da cui deriva lo scetticismo, senza attentare alla sua *fede* e alla *sua* idealità. D'altra parte, a tutto ciò converrebbe pure sostituire qualche cosa, e *non sappiamo* ancora che, per elevare... o obbassare la donna al punto da renderla un uomo, occorre un lungo adattamento, lungo e lento, poichè si tratta di trasportarla a una funzionalità completamente opposta a quella per la quale è organizzata. Intanto, gli effetti dell'esperimento sono disastrosi: lo vediamo nel numero delle spostate, delle appassionate, delle suicide in aumento costante; nelle idealità domestiche disprezzate; *nella media della salute* e della vita femminile dolorosamente abbassate dalla fatica del cervello.

***

Nondimeno si cerca di incoraggiare la gioventù femminile agli studi. Ah.... davvero, ce n'era bisogno! Come se non bastasse il numero strabocchevole di medici senza ammalati, di avvocati senza clienti, di dottori senza cattedra, di ingegneri senza ponti da costruire e senza edifizi da innalzare, che *non trovano* da guadagnare un soldo. Si veggono le laure di avvocato nei concorsi a posti *retribuiti fin con 60 lire al mese*! Ma così, dicono, si ha da aprire una via alla donna. Credo che la si condanni a *ben altro!* La scienziata non ha certo la famiglia per mèta: l'avesse pure, non sorriderà certo a un pover'uomo l'accoglierla. Ben altro che di filosofia, di letteratura, di biologia, hanno bisogno i figliuoli! Ella non avrà certo che ad affrontare la concorrenza, e quante disillusioni, quante sconfitte, quanti disastri! Lo vedremo *fra mezzo secolo*, quando sarà ben più difficile tornare indietro

***

Noi, ripeto, dobbiamo provare. In America e in Inghilterra, dove questa prova è già stata spinta molto innanzi, il giudizio generale non è favorevole ad essa. Per quanto, anche in Italia ed in Francia, sia stata circoscritta entro certi limiti — da noi l'Università ha fornito il maggior contingente femminile all'insegnamento — non abbiamo certo ragione di lodarcene.

In America i progressi fatti dalle donne ed il terreno da esse conquistato nell'ultimo quarto di secolo 1870 1895 è davvero considerevole. A parte le attrici che erano, nel 1870, 692 e sono oggi 3949, a parte le musiciste che sono salite da 5753 a 54518, le pittrici e le scultrici che da 412 hanno raggiunto la cifra di 10810, le professioni che richiedono studi profondi sono state largamente conquistate dalle donne. Si hanno per esempio 1355 *medichesse*, mentre nel 1870 non oltrepassavano le 527; le avvocatesse da 5 sono aumentate a 208; le scultrici da 159 a 2725; le ingegnere, che non esistevano, sono 127; le giornaliste sommano ora a 888 da 35 che erano. Si hanno 22 architette, 337 dentiste, 27777 contabili...

Ebbene, che cosa pensano gli americani di questa conquista femminile?

***

Pensano che la femminilità, e con essa la razza, corrono un grave pericolo, e che la decadenza procede a passi giganteschi: decadenza nelle idee, nei sentimenti, nei costumi, nella scienza medesima. La coltura non è l'ultima a risentirsene. La donna non può gareggiare con l'uomo nè per l'acutezza del giudizio, nè per la *forza della volontà*. Gli studi impoveriscono. Queste legioni di professioniste, che andranno aumentando, non conquistano effettivamente nulla, e non presentano che una deplorevole degenerazione del tipo femminile. Si è attribuito loro.... un terzo sesso con attitudini morali e deformazioni fisiche speciali.

Il tipo muliebre ha subito delle alterazioni profonde, ha perduto la leggiadria e la grazia; si è muscolizzato prosaicamente. Alle attrattive di un tempo ha sostituito la saccenteria pedantesca, la petulanza pretensiosa. La trasformazione non ha fatto che determinare una profonda, implacabile, reciproca ostilità fra i due sessi; la famiglia si è armata di diffidenze, e la sterilità è stata la conseguenza capitale della mascolinizzazione.

Chi parla così non sentenzia *a priori*, ma procede con metodo sperimentale. Ci gioveremo noi dell'esempio?

CALEIDOSCOPIO

Cronache friulane.

Agosto (1385). Il Doge di Venezia eccita Cividale a vegliare alla difesa della Patria contro il Cardinale Patriarca d'Alençon.

×

Un pensiero al giorno.

Certi *flirts* compromettono la donna più di un *collage*. La rosa tagliata dal suo stelo può restare fresca e pura. La rosa anche in bottone, anche sul rosaio, ma *tripotée*, è peggio che avvizzita.

×

Cognizioni utili.

La polvere di carne

Questo ottimo ricostituente può essere preparato in casa, recente e sicuro da ogni mistura, ciò che non si può sempre dire delle polveri di carne che si trovano in commercio.

Si compera della carne ottima e senza grasso; la si taglia in pezzetti, e quindi viene fatta essicare al bagno-maria in un recipiente di ferro. Quando è ben secca, si macina in uno dei soliti macinini per il caffè.

Per i bambini si incorpora questa polvere con della conserva di lamponi o di ribes.

Avrete così quella *conserva delle dame* che Trousseau raccomandava tanto nella cura delle diarree infantili, e che fa tanto bene ai bambini deboli, alieni dal cibo, sparutelli, tossicolosi, che sono una spina al cuore dei parenti.

×

La sfinge. Monoverbo.

VAD

Spiegazione della sciarada precedente.

BASTO-NATURA

×

Per finire.

Si parla di cecità guarita dopo molto tempo.

— Io — dice il cavalier Puntolini — ho avuto una zia cieca per settant'anni.

— E dopo?

— Dopo? È morta.

Penna e Forbici.

PROVINCIA

(Di quà e di là del Judri)

NOTE PORDENONESI

Dimissioni della Giunta — Desiderio di una visita da parte di S. E. Barazzuoli.

Pordenone, 8 agosto.

(a. guizzi). Ieri si è radunata la Giunta è decise di rassegnare le proprie dimissioni. *Siamo dunque in piena crisi*, crisi del resto preveduta e inevitabile, dopo le dimissioni del Sindaco.

A quanto pare il Consiglio sarà chiamato giovedì 15 per decidere sulle dimissioni date, e procedere alla nomina della nuova amministrazione.

La situazione, tale quale si presenta ora, è abbastanza imbrogliata, nè sono capace di vedere un modo qualunque di scioglierla con soddisfazione. La speranza di un accomodamento sfuma ognor più, e non si sa davvero cosa potrà fare il Consiglio per scongiurare il Commissario *regio*.

***

Nell'occasione della venuta del Ministro Barazzuoli a Udine, si parla anche qui, come di un vivo desiderio, della probabile fermata di S. E. in questa laboriosa cittadina. Si pensa, e sembrami con ragione, che il Ministro dovrebbe approfittare della sua gita alla *vostra* Esposizione, per visitare un centro industriale di qualche importanza com'è il nostro.

Dalla Colonia Alpina.

Frattis, 7 agosto.

Con quindici gradi Reaumur, all'altezza di 900 metri, con un'arietta fresca fresca, c'è da vivere da principi.

Le signore che scendono al mare per rinfrescarsi un pochino, non possono certo comprendere quanto ci sia di meglio quassù, dove regna una profonda quiete, interrotta soltanto dal melanconico tintinnio dei campani appesi al collo delle giovenche.

Ma non credano codeste persone che noi si viva qui del tutto dimenticati. Tutt'altro. *Ogni giorno qualche* simpatica compagnia arriva quassù; s'interessa di tutti, loda l'opera altamente filantropica, mi chiede se qualche signora del Comitato, oltre all'aver provveduto ai mezzi materiali, viene a vedere sul luogo il frutto della sua opera buona.

Ed infatti quale maggiore soddisfazione che vedere le faccette di questi bimbi che vi parlano di gratitudine per il bene che loro fate? Io non credo che le *signore del nostro Comitato si trattengano* dal venir quassù pel timore di sudare un po' troppo o di sgualcire le loro *toilettes*. Esse hanno troppo cuore e troppo buon senso per smarrirsi in queste picciuerie. Vengano dunque, ed io potrò dire a tutti ch'esse sanno mettere anima e corpo nella santa impresa tanto bene incominciata.

Al 5 si ebbe qui una grande comitiva parte di Udine e parte di Pontebba.

Muniti d'una buonissima scorta di viveri, vollero pranzare a Frattis ed allegri quanto mai mangiarono di buon appetito. Il medico Pitotti, che faceva parte della compagnia, visitò tutti i ragazzi e *li trovò bene*; *anzi qualcuno* ha già cominciato a mettere carne sulla faccia. Ieri, di ritorno dal Wandgelbach eravamo un po' *stanchi*, e nel mentre si riposava sul verde prato davanti alla casa, si ebbe la visita di alcuni veneziani.

Oggi ci giunsero inaspettati il signor Seppenhofer, corrispondente del *Corriere di Gorizia*, e l'ingegnere Bearzi di Spilimbergo. Entrambi infaticabili alpinisti, partirono stamane da Nevea per giungere alle 10 fino a noi.

Bravi davvero. Ora sono ripartiti contenti d'aver visto *anch'essi le facce rosee* de' nostri bimbi e d'aver assistito al loro pasto frugale.

Domani, come ogni anno, ci sarà in Frattis il banchetto de' rappresentanti del Comune di Pontebba. Si spera che in tale occasione venga deciso qualche cosa sul fabbricato da farsi quassù per la Colonia. Più tardi vi scriverò in proposito.

Domani dunque grande festa per i bimbi, grande allegria per tutti !...

D.

Le prossime elezioni dietali nel Goriziano.

Gorizia, 8 agosto.

Ieri si tenne nella vicina Gradisca un'importante conferenza di elettori, ex deputati, podestà, nella quale vennero tracciate le basi del programma di azione per le prossime elezioni dietali, che incominciano in settembre. La famosa protesta dei deputati italiani alla Dieta goriziana, contro l'intransigenza, le ostilità e l'ostruzionismo dei deputati sloveni, servirà di *linea di condotta* per l'agitazione elettorale. Tutti gli oratori riconobbero l'assoluta necessità di spiegare un'azione energica, e di finirla con le transazioni umilianti che sfibrano i caratteri. Il ritiro del conte Coronini, l'uomo arrendevole e conciliante per eccellenza, sarà l'inizio di una èra novella, impiegata nella strenua e vigorosa difesa dei nostri diritti nazionali.

Morte improvvisa. Zorzi di Lucia d'anni 63 da *Paularo*, ritiratasi sola nella sua abitazione, venne colpita da emoraggia cerebrale, che le causò la morte. Il cadavere venne ritrovato in stato di putrefazione.

Bricconi. *Di notte nel fondo aperto* di Braida Gio. Batta da Ziracco, ignoti recisero 60 piante di vite, causandogli *un danno di 120 lire*.

Suicidio. Il contadino Valentinis Sante da *Morsano al Tagliamento*, *affetto* da pellagra, suicidavasi appiccandosi ad una trave.

Brutta sorpresa. La signora Del Mestre Maria, vedova Molaro, d'anni 66, da Cervignano, abitante a Padova in via Codalunga, raccoglieva i suoi oggetti d'oro in una scatola nel cassetto dell'armadio.

Il cassetto rimaneva sempre chiuso a chiave, e questa veniva lasciata abitualmente dalla Molaro sopra l'armadio.

L'altro giorno la vedova ebbe la cattiva idea di aprire la scatola. Scriviamo «cattiva idea» per la sola ragione che si procurò la ingrata sorpresa di trovare la scatola perfettamente vuota. Gli oggetti d'oro: catena, collana, orologio, anelli, bottoni, ecc., erano spariti.

In mancanza di meglio la Molaro denunciò la sparizione alla Questura.

I sospetti non mancano, ma, per ora, non si possono far nomi. Le pratiche pel rintraccio del ladro e della refurtiva sono bene avviate.

Arresti. Venne arrestato Bertoli Carlo da Maniago per oltraggio ai carabinieri.

— A Pontebba venne arrestato Di Gallo Nicolò spazzacamino da Moggio dovendo scontare un mese di reclusione cui fu condannato dal Pretore di Moggio per ubbriachezza.

— A Palmanova venne arrestato Dall'Agata Giovanni perchè in istato d'ubbriachezza commetteva disordini e minacciando più serie conseguenze.

— A Moggio perchè sprovvisto di *mezzi di sussistenza* fu arrestato Favaretto Celeste da Forno di Canale (Belluno).

— In Venzone venne arrestato Not Giov. Batt. girovago da Paularo per furto semplice.

— In Aviano per lo stesso titolo venne arrestato Paronuzzi Marco mugnaio del luogo.

Fra guardie campestri. De Bortoli Marco guardia campestre di S. Quirino, mentre l'altra guardia campestre Gambio Giovanni gli consegnava un avviso di pagamento di una multa a cui era stato condannato il fratello del De Bortoli dal Pretore di Aviano, lo oltraggiava colle seguenti parole: «Prego Dio che questi denari servano per comprarvi tanto arsenico, e se dovessi pagare io, comprerei un fucile per ammazzarvi.» Perciò il De Bortoli fu denunciato.

UDINE

(La Città e il Comune)

Cose del Municipio. La Giunta tenne ieri una lunga seduta, e fra gli oggetti trattati, deliberò, in seguito all'invito avuto dal sindaco di *Roma*, che alle feste solenni del XX settembre in Roma abbia a recarvisi a rappresentare la Città, il Sindaco o chi per esso. Vi fu pure uno scambio di idee col Comitato costituitosi per le feste da darsi in Udine in tale ricorrenza.

Fiera di San Lorenzo. La pioggia caduta nelle prime ore del giorno ha determinato la limitatissima concorrenza degli animali, che si è notata ieri; mentre si era manifestata una soddisfacente disposizione agli acquisti, specialmente per le bestie scelte e da ingrasso.

I prezzi nei buoi, nelle vacche e nei vitelli maggiori, non ebbero sensibili variazioni in confronto di quelli fatti nell'antecedente fiera (20 - 21 giugno); soltanto nei vitelli da latte aumentarono di oltre il 5 0|0.

Tutti gli affari seguirono fra provinciali.

Si contarono 170 buoi, 355 vacche, 50 vitelli sopra l'anno, 107 sotto l'anno.

Andarono venduti: 8 paia di buoi, 65 vacche, 25 vitelli sopra l'anno e 60 sotto l'anno.

Si fecero affari ai seguenti prezzi: buoi al paio da lire 500 a 915; vacche nostrane da lire 238 a 450; vitelli sopra l'anno al paio da lire 560 a 750, soli da lire 150 a 232; sotto l'anno al paio da lire 220 a 427, soli da lire 119 a lire 289.

Erano sul mercato circa 235 cavalli, 13 asini e 3 muli, e andarono venduti 30 cavalli e 6 asini. Si praticarono i seguenti prezzi: cavalli da lire 54 a 237, asini da lire 10 a 72.

— Il mercato d'oggi è un poco più scarso di ieri pel numero degli animali introdotti.

Personale giudiziario. Sartori fu nominato pretore a Sacile; Desenzani, giudice del Tribunale di Milano, è nominato vicepresidente del Tribunale di Udine.

I biglietti della Banca Romana. Come è noto, per iniziativa parlamentare i biglietti della Banca Romana, che entro il mese di dicembre 1895 *non saranno presentati* pel cambio alla sede della Banca d'Italia in Roma, saranno prescritti.

Sopra un *maximum* di circolazione indicato nelle situazioni di 138,209,772.50 i biglietti ancora da ritirare rappresenterebbero poco più dell'uno per cento (precisamente 1.01 1|4).

Alla disposizione relativa al ritiro sarà data la massima pubblicità, appena il Senato abbia approvato i provvedimenti di finanza e di tesoro ed il Re abbia firmata la legge che li porrà in esecuzione.

Seconda Carovana scolastica alpina. Il programma di questa seconda Carovana indetta dalla Società Alpina Friulana, è preceduto dalla seguente lettera dell'illustre Presidente della *Società stessa*, *on. Marinelli*, indirizzata agli studenti del Liceo e dell'Istituto Tecnico di Udine:

«Fedele al proprio mandato, la Società Alpina Friulana ha stabilito di organizzare per i giorni e nelle forme indicate dal seguente programma, una seconda Carovana scolastica. Tacendo dei vantaggi fisici e morali che indubbiamente derivano da ogni gita alpina, l'itinerario che verrà seguito da questa, fornisce, assieme all'occasione di contemplare scene della natura maravigliose e variamente attraenti, argomento ad osservazioni e a studi interessantissimi, mentre può esser diviso a tappe convenienti ed è scevro da pericoli.

«Ecco perchè confido che i giovani studenti desiderosi di ritemprare lo spirito ed il corpo con una ginnastica sana, corroborante e veramente ricreatrice, risponderanno volonterosi e numerosi all'invito che a Loro movo nel nome della Società Alpina Friulana e mio proprio».

Ed ecco ora un sunto del programma della gita.

Primo giorno — lunedì 26 agosto:

Partenza da Udine alle 5.55 col treno della Pontebbana per Chiusaforte, e quindi per la valle di Raccolana salita al Ricovero Nevea (m. 1152) ove si pernotterà. Visita libera all'altipiano del Jôf del Montasio (m. 1500).

Secondo giorno — martedì 27 agosto:

Da Nevea a Raibl (m. 892), e quindi ritorno a Nevea ove si pernotterà.

Terzo giorno — mercoledì 28 agosto:

Da Nevea al Monte Prestreleinch (m. 2499) e quindi al Ricovero Canin (m. 2008), ove si pernotterà. La salita al Monte Prestreleinch è libera.

Quarto giorno — mercoledì 29 agosto:

Dal Ricovero Canin, al ghiacciaio *maggiore del Canin* (m. 2200), quindi al Ricovero militare Regina Margherita (m. 1650), quindi a Resia e Resiutta, d'onde col treno si arriverà a Udine alle 19.40.

Possono partecipare a questa escursione: *a*) i soci tutti; *b*) i giovani non soci che sieno inscritti nel Liceo e nell'Istituto Tecnico, che abbiano compiuto il sedicesimo anno d'età; *c*) non soci non studenti presentati da un socio alla Presidenza.

Si può partecipare alle gite indicate per le due prime giornate, ovvero a *quelle indicate* per le due *ultime*, o finalmente a tutta la escursione.

È necessario mandare le adesioni alla Presidenza della Società Alpina Friulana, accompagnate dall'importo della spesa per la gita, non più tardi del 21 corr.

Per le altre modalità rivolgersi alla Presidenza stessa.

Un po' di giustizia e di carità! Sotto questo titolo riceviamo la seguente:

«Nel maggio 1894, quando scoppiò lo sciopero delle setaiuole, causa il lungo orario che negli stabilimenti serici era in vigore, i signori proprietari di detti stabilimenti, d'accordo fra loro, approvarono di *attuare un orario stabile in* tutti gli stabilimenti, non solo della città ma anche della provincia.

Dapprima parve che detto orario venisse osservato, ma siccome le cose fatte a prò di quelli che lavorano, è assai, ma assai, difficile che a lungo vadano mantenute, così quest'anno in qualche filanda (e potrei citarne una della nostra città) si cominciò a deviare da quello che umanamente nel 94 fu accordato alle povere setaiuole.

La mattina, l'orario stabilisce che si incominci il lavoro alle 5 e mezza, ed invece anche quando il caldo era molto soffocante si incominciava alle 5; invece di accordare 30 minuti di riposo per la colazione, se ne danno solo 15, e la sera invece di terminare il lavoro alle 7 si continua sino alle 7 e mezza.

Oltre l'orario vi sarebbero altre cose da osservare, come per esempio, durante il lavoro per la essicazione dei bozzoli, si fecero lavorare le setaiuole ed i facchini addetti alla filanda, delle notti intiere, accordando loro il compenso di 30 centesimi per notte!!

Non so se questi abusi vengano fatti da chi dirige tali stabilimenti dove il lavoro è così pesante; ma in tal caso i signori proprietari dovrebbero aprire gli occhi e mettere una buona volta e per sempre un giusto e pronto riparo.»

Occhio alle palle! Il Comandante del Presidio Militare partecipa che dal giorno 12 al giorno 22 corr. mese dalle ore 5 e mezza alle 10 il Reggimento Cavalleria Lodi eseguirà il tiro al bersaglio nel poligono di Godia.

Una bandiera rossa, collocata in vicinanza ai bersagli, indicherà che si sta *eseguendo* il tiro.

Atti vandalici. È ben *dispiacente di dover registrare che nella nostra* città vi sono dei mascalzoni i quali si divertono nelle ore notturne a commettere ogni sorta di porcherie.

La scorsa notte qualcuno di questi eroi così poco degni di appartenere al civile consorzio, si divertì a manomettere il *parterre* fiorito che è in piazza V. E. intorno alla statua equestre del Re Galantuomo, distruggendo il bellissimo lavoro fatto con tanta pazienza ed accuratezza dal giardiniere municipale signor Pietro Paolini.

Sarebbe desiderabile che questi stupidi vandali *cadessero* una buona *volta* nelle mani di chi sapesse dar loro una lezione salata e non facilmente dimenticabile.

Un'altra. La scorsa notte ad opera di mascalzoni come sopra venne rotto il fanale esterno della fiaschetteria Fenili, in via della Prefettura.

Rettifica. A proposito di una notizia contenuta ieri nel diario della P. S., riceviamo la seguente con preghiera di pubblicazione:

«Sotto il titolo: *Sequestro di una bilancia*, nel numero di ieri del *Friuli* narravasi che per parte della Pubblica Sicurezza presso Guido Pitoritto veniva *sequestrato* una bilancia acquistata dal Pitoritto stesso *da uno sconosciuto* e che era stata rubata al sig. E. Volpe. Ora il Pitoritto ci tiene a dichiarare non essere vero che la bilancia sia stata venduta a lui *da uno sconosciuto*, ma sibbene da persona a lui nota, reputata onesta, il nome della quale venne già declinato al delegato sig. Almasio, e che fu pagata a un giusto prezzo».

Teatro Sociale. Dopo la seconda audizione del *Mefistofele*, non ci resta che confermare quanto abbiamo stampato *ieri intorno* alla *prima*. *Nulla di nuovo*.

È superfluo dire che il teatro non era occupato che poco più della metà. Questo si sa: le grandi masse di spettatori non cominceranno che domenica, quando cioè oltre all'Opera attireranno i forestieri anche le Corse. Allora le grandi folle le avremo senza dubbio.

Gli artisti e l'orchestra egregiamente anche ier sera. La musica si va facendo meglio accessibile agli orecchi di tutti. Applausi sinceri e senza montature seguirono tutti i punti salienti dell'Opera, specialmente quelli nei quali ha parte la signora Zilli. La sua voce robustissima, pastosa e piena di freschezza, il suo metodo di canto, e l'assai corretta sua azione, le procurano la più viva ammirazione.

Un *Mefistofele* lodevolissimo è il signor Cronberg, che ha veramente *le phisique de son rôle*, e che canta e si muove sulla scena diabolicamente bene.

Il tenore cav. Masin, dalla voce limpida ed educata alle modulazioni più dolci, ier sera ci è piaciuto più ancora della prima sera; ma dobbiamo consigliarlo una seconda volta a *non ostinarsi* a tirare in ballo il suo «povero cor», che non c'entra per nulla, quando giunge «*sul* passo estremo». Creda a noi che, morendo con sulla coscienza quel peccato di lesa arte poetica, leso buon gusto e lesi diritti d'autore, è difficile che l'anima sua possa salire alle superne sfere.

Di una parola di lode è meritevole anche la signorina Zawner, artista corretta e simpatica.

Vice-Walter.

— Questa sera riposo. Sabato e domenica rappresentazioni del *Mefistofele*.

Caffè alla Pace. Oggi è stato riaperto, dai signori Fenili, il vecchio Caffè Americano, situato in via Daniele Manin, denominandolo Caffè alla Pace. Auguriamo ai conduttori buoni affari.

Tribunale penale.

Udienza dell'8 agosto.

Maddaloni Angela fu Antonio d'anni 54, residente in Udine, imputata di appropriazione indebita e di tentata truffa in danno di Casagrande Augusta e Borghi Paolina, venne condannata a giorni 10 di reclusione ed alla multa di L. 195.

— Scodellaro Anna di Osvaldo, d'anni 60, da Tresaghis, imputata di furto in danno di Ridolfo Valentino, e di calunnia in danno di Ridolfo Valentino e Domenica, e Rodero Lucia, fu condannata pel furto a giorni 6 di reclusione, con dichiarazione di non luogo a procedere per la calunnia per inesistenza di reato.

Il Supplemento al Foglio periodico della R. Prefettura di Udine, N. 10, del 3 agosto 1895 contiene:

— Nel giorno di martedì 20 corrente, presso la Prefettura di Udine, avrà luogo l'asta per l'appalto dei lavori di costruzione di una diga murale, in sostituzione dell'attuale rosta di legno, sulla sponda sinistra del torrente But, nella località denominata del Sette in Comune di Tolmezzo. La somma presunta è di lire 57,000.

— Nel giorno di martedì 20 corrente, presso la Prefettura di Udine, avrà luogo l'asta per l'appalto dei lavori di difesa frontale lungo l'argine sinistro del Tagliamento fra i segnali di piena 11 e 12 in Comune di Codroipo. La somma presunta è di lire 14,400.

— Il comm. Paolo Billia ha presentato alla Cancelleria del Tribunale di Udine domanda di svincolo della cauzione prestata in favore del già notaio dott. Aristide Fanton.

— Il Municipio di Chiusaforte avvisa che a tutto 31 agosto corrente resta aperto il concorso al posto di medico-chirurgo-ostetrico della condotta *consorziale fra i Comuni di Chiusaforte*, Dogna e Raccolana.

— Il signor Giovanni Gonano e consorte avvisano di aver posto divieto di caccia nei loro fondi siti in Comune censuario di San Daniele.

— La signora Eugenia Donato fu Costantino ha accettato l'eredità abbandonata dal di lei marito Giuseppe Luccardi, morto in Massaua il 14 maggio p. p., per proprio conto e per interesse della sua figlia Fides e del nascituro del suddetto.

— Si è costituita una società in accomandita semplice sotto la ragione sociale Attilio Orsi e C. con sede in Udine, allo scopo di esercitare il *commercio di vini, olio ed affini*.

— Nel giorno 27 settembre p. v., presso il Tribunale di Pordenone seguirà l'incanto degli stabili siti in mappa di Pasiano di Pordenone e Cecchini di pertinenza di Cortella Antonio e co. Cecilia Querini ved. Cortella di Pasian di Pordenone.

— Il Municipio di Prepotto avvisa che sino al 18 corrente resteranno esposti gli atti tecnici relativi al progetto di sistemazione della strada comunale obbligatoria che dal trivio presso la casa Rieppi mette al torrente Judri verso Mernicco.

— La signora Giustina Coletti ha dichiarato di accettare l'eredità abbandonata dal di lei marito Eugenio Vissà-Pisani morto in Udine il 24 agosto 1894, per proprio conto e per interesse delle di lei figlie.

Ringraziamento. I sottoscritti sentono il dovere di pubblicamente ringraziare l'egregio dott. Corradino Angelini, che mercè le sue cure conservò al loro affetto i carissimi figli Giuseppe e Luigi, colpiti da morbo che raramente perdona.

Udine (Casali Cormor), 9 agosto 1895.

Bianca e Ferdinando Casarsa.

La vita. Il Ferro-China-Bisleri ha risolto un importante problema, quello cioè di unire la China ed il Ferro, sostanze che farmacologicamente non è mai stato possibile unire. Il Ferro-China-Bisleri, oltre ad essere un liquore gustosissimo è un buon tonico ricostituente.

Il Ferro-China-Bisleri è un' ottima preparazione per la cura delle Cloroanemie. Prof. M. Semmola.

L'acqua da tavola Nocera-Umbra è indispensabile per chi ama il proprio benessere.

Per commissioni *F. Bisleri e C.*, Milano. (51)

Per chi deve riparare. Il Collegio Paterno resta aperto anche durante queste vacanze autunnali per quegli alunni delle *Scuole Elementari, Tecniche* e *Ginnasiali*, che devono prepararsi agli esami di riparazione in quelle materie in cui non furono promossi. Retta modica.

La causa dei mali.

La causa di nove mali su dieci, ebbe a scrivere l'illustre dottor Jacoby, va ricercata nella imperfetta costituzione del sangue, e specialmente nella insufficienza dei vermigli e vitali globoli di ferro, in seguito a malattie veneree o sifilitiche di vario genere.

L'illustre dottor G. Bandiera di Palermo, le cui opere e la cui dottrina sono ancor vive in Italia, ha davvero lasciato alla sofferente umanità una ricca eredità (queste sono parole di un insigne scienziato) col suo mirabile e, diciamolo pure senza tema di esagerare, miracoloso *Antisifilitico*; il solo rimedio che, senza difficoltà, senza gastrici concerti, senza pericolose decomposizioni, entra come un raggio di sole, come una scintilla di vita nella massa del sangue infetto, rigenerandolo, arricchendolo, ringiovanendolo....

Poveri sifilitici, se volete convincervi di tanta efficacia, chiedete al vostro farmacista un *flacon* di tale specifico, e se non lo trovate nel vostro paese, domandatelo alla spettabile *Farmacia Nazionale* in Palermo (via Tornieri, 65) che ve lo spedirà subito *segretamente*, mediante pagamento di sole lire 5, e *state pur certi* che con tal metodo di cura, in breve tempo, la sifilide più inveterata guarisce radicalmente.

Buona usanza.

Offerte fatte alla locale Congregazione di Carità in morte di

Indri Pierino di Giuseppe: Beltrame fratelli lire 1, Miani cav. Pietro 1, Ferrari Maria vedova Valentinis 2, Nimis famiglia 2.

Battistoni Teresina: Beltrame fratelli lire 1.

Le offerte si ricevono presso l'Ufficio della Congregazione, e dai librai fratelli Tosolini piazza V. E. e Bardusco via Mercatovecchio.

— Per il Comitato Prot. dell'Infanzia in morte di

Asquini co. Margherita: Girardelli Muratti Emilia lire 5, Capellani dott. Pietro 4, co. Concina-Florio Teresina 5, co. Concina Vittoria 5, Caratti nob. avv. Umberto 5.

Indri Pierino di Giuseppe: Furlan Giovanni lire 2.

Le offerte si ricevono oltre che all'Ufficio d'Igiene in Municipio, anche presso i librai signori Bardusco, Gambierasi e Tosolini. (Piazza V. E.)

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

I futuri lavori parlamentari

Roma 8 — Gli amici dell'on. Crispi confermano la chiusura della sessione ed aggiungono che il governo ha pronto in parte il programma per i futuri lavori parlamentari; fra i quali sarebbe compresa la riforma elettorale nel senso dello scrutinio di lista per provincia.

La deputazione abissina

Pietroburgo 8 — La deputazione abissina lasciò ieri sera la capitale acclamata dal pubblico. Alla stazione erano a salutarla parecchie notabilità politiche.

Orario Ferroviario

(Vedi avviso in quarta pagina)

BIBLIOTECA

Brancaleone degli Andalò

Senatore di Roma.

Al suo scolaro (adesso prof. Giuseppe Rovere del Collegio Nazionale di Cividale) che un giorno azzardava un'idea originale sul personaggio storico, l'illustre Pasquale Villari disse: Ebbene, si provi a farne una monografia. Donde l'origine del libro: *Brancaleone degli Andalò*.

Carneade! chi era costui? — si direbbe leggendo questo nome — ma poi, dall'opportuna prefazione, ci si avvede di aver a fare con uno dei tre giganti della repubblica medioevale di Roma, e più pratico ed efficace degli altri due, Arnaldo da Brescia e Cola di Rienzo; ed il libro, pur col suo grave quadro storico del Senato romano di quell'evo, e colle inframesse critiche acute, si snoda e si divora di un fiato, come ho fatto io, quasi fosse un romanzo. Concorre *persino* all'illusione la figura in iscorcio di Galeana, l'animosa *senatrice!*

Ed ammiriamo l'avveduto conciliatore fra il papa Innocenzo IV e Roma; l'ordinatore degli istituti municipali, trovati tanto depressi; il procuratore, come S. Tomaso d'Aquino (pag. 28), dello Stato moderno; il protettore, in quei tempi neri, degli scienziati. Anche lui però, come gli altri due della triade, soffre il carcere, ma il popolo, un momento prima fuorviato, lo rivuole Senatore, e questa volta anche Capitano, ed ei, sempre ortodosso, perdona al supplicante Alessandro IV, e «cancellava con nobile magnanimità l'onta di Canossa.» Non così ai patrizi (gli eterni conculcatori dei dritti popolari) dei quali atterra ben cento quaranta torri. E muore, di mezzo all'assedio di Corneto, nel 1258; ed il popolo, nel fondo sempre grato, «prese la testa del defunto, la ripose in un vaso preziosissimo e la collocò solennemente sopra un'alta colonna di marmo, quasi fosse una reliquia..... fissando inconsciamente la memoria del più splendido periodo della repubblica romana medioevale.»

Il libro *sereno e la splendida figura* dell'eroe non saranno offesi da qualche macchia leggera? Come in tutte le cose umane, credo che sì. Nell'opera, forse pel soggetto, e dinanzi lo si è intravisto, lo spirito antipapale; e, nel protagonista, l'essersela intesa con Federico, Corrado e Manfredi. Ma, l'egregio scrittore, scusando nell'Andalò questa intesa cogli stranieri, soggiunge: «Per giudicarne convenientemente fa duopo trasportarci in que' tempi. Facendo ciò non tarderemo ad avvederci che allora non s'aveva dello Stato e della nazionalità il *concetto che se ne ha oggidì*.» — Dunque io — *ex ore tuo te judico* — scuso di simile colpa i papi di que' tempi.

Comunque, la monografia è riuscita una sintesi organica di quanto si pubblicò sparsamente intorno al bolognese Brancaleone; e mi auguro che il giovane autore, impratichitosi com'è dell'attraente tema, possa, imitando Gregorovius, arricchirla in una nuova edizione, con documenti inediti attinti agli archivi vaticani e municipali di Roma ed altrove.

Cividale, 8 agosto.

cp.

Corriere commerciale

Sete.

Milano, 8 agosto.

Le domande continuano correnti e l'attività nelle trattative è sempre pari, *solo che le pretese, le quali tendono a rialzarsi, limitano naturalmente lo sviluppo degli affari.*

La situazione del mercato non ha cambiato e le sue tendenze sono le stesse di quelle degli ultimi giorni; troviamo però più marcata la lotta nei prezzi, la quale proviene essenzialmente dallo slancio nelle pretese del detentore.

Richieste sono sempre le qualità belle nei titoli fini e finissimi, come pure tutto ciò che appartiene ancora alla rimanenza della campagna scorsa, a prezzi proporzionati; e così pure le prime filate e realine, chiare di colore, che fanno capo al nostro mercato.

(Dal *Sole.*)

Listino ufficiale

dei prezzi fatti sul mercato di Udine il 8 agosto 1895.

Grani

Frumento	all'ett. da L.	16.— a 15.50
Granoturco	„ da „	14.— a 15.25
Giallone	„ da „	—.— a —.—
Semi Giallone	„ da „	—.— a —.—
Gialloncino	„ da „	—.— a —.—
Segala	„ da „	10.25 a 10.75
Orzo brillato	„ da „	—.— a —.—
Sorgorosso	„ da „	0.— a —.—
Cinquantino	„ da „	—.— a 13.60
Lupini	al quint. da „	—.— a —.—
Fagiuoli (del piano)	„ da „	—.— a —.—
Fagiuoli (alpigiani)	„ da „	—.— a —.—
Patate	„ da „	7.— a 7.90

Pollame

Capponi	al Kg. da „	0.— a 0.—
Galline	„ da „	1.10 a 1.15
Polli	„ da „	0.— a 0.—
Polli d'India maschi	„ da „	0.80 a 0.90
„ femmine	„ da „	0.— a 0.—
Anitre	„ da „	0.80 a 0.90
Oche	„ da „	0.70 a 0.85
„ morte	„ da „	0.— a 0.—

Foraggi e combustibili

Fieno dell'alta I. q.	al quint. da „	3.60 a 3.75
Fieno dell'alta II.	„ da „	3.80 a 3.30
Fieno della bassa I.	„ da „	2.30 a 3.—
Fieno della bassa II.	„ da „	2.— a 2.35
Medica	„ da „	0.— a 5.25
Paglia da lettiera	„ da „	2.40 a 2.50
Legna tagliate	„ da	1.94 a 2.04
Legna in stanga	„ da „	1.74 a 1.84
Carbone I. qualità	„ da „	6.00 a 6.80
Carbone II. „	„ da „	0.— a 0.—

I prezzi dei foraggi e combustibili sono fuor dazio.

Burro, formaggio e uova

Burro	al Kg. da „	1.80 a 1.95
Burro del monte	„ da „	0.— a —.—
Formaggio (del monte)	„ da „	0.— a —.—
Formaggio (del piano)	„ da „	0.— a —.—
Uova alla dozzina	„ da „	0.66 a 0.72

Listino ufficiale

dei prezzi all'ingrosso corsi sulla piazza il giorno 8 agosto 1895 pelle sottosegnate

Frutta

Armellini	al quintale da lire	0.— a 0.—
Ciliegie	„ „	—.— a —.—
Corniole	„ „	7.— a 12.—
Fichi	„ „	—.— a —.—
Fragole	„ „	—.— a —.—
Lampone	„ „	—.— a —.—
Nespole	„ „	—.— a —.—
Noci	„ „	—.— a —.—
Peri	„ „	19.— a 35.—
Pesche	„ „	12.— a 80.—
Pesche-noci	„ „	0.— a 0.—
Pomi	„ „	16.— a 18.—
Prugne	„ „	0.— a 0.—
Susine	„ „	0.— a 0.—
Uva	„ „	60.— a —.—
Uva crispina	„ „	0.— a 0.—
Uva ribes	„ „	0.— a 0.—

Bollettino della Borsa

UDINE, 9 agosto 1895.

Rendita	8 agos.	9 agos.
Ital. 5 % contanti	93.40	93.75
„ fine mese . .	93.45	93.80
Obbligazioni Asse Eccles 5 %	95.—	95.—
Obbligazioni		
Ferrovie meridionali	301.—	301.—
„ 3 % Italiane ex . . .	288.—	288.—
Fondiaria Banca d'Italia 4 %	491.—	491.—
„ „ 4 ½	494.—	495.—
„ 5 % Banco di Napoli	400.—	400.—
Ferrovia Udine-Pontebba . . .	440.—	440
Fondo Cassa Risp. Milano 5 %	512.—	512.—
Prestito Provincia di Udine . .	102.	102.—
Azioni		
Banca d'Italia	820.	822.—
„ di Udine	115.—	115.—
„ Popolare Friulana	120.—	120.—
„ Cooperativa Udinese . .	33.50	33.50
Cotonificio Udinese	1200.—	1200.—
„ Veneto	275.—	275.—
Società Tramvia di Udine . . .	70.—	70.—
„ Ferr. Meridionali	685.—	686.—
„ „ Mediterranee . . .	488.—	488.—
Cambi e valute		
Francia . . . . chèque	105.20	105.¼
Germania . . . . „	129.85	129.75
Londra . . . . „	26.54	26.55
Austria e Banconote . . . „	218.¼	218.¼
Corone . . . . „	108.—	107.—
Napoleoni . . . . „	21.02	21.—
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi ex coupons . .	88.65	88.90
	—.—	—.—

Tendenza calma

ANTONIO ANGELI gerente responsabile

Gratis. Per speciale accordo con la ditta G. C. Hérion di Venezia, i nostri abbonati e tutti coloro che ne faranno richiesta potranno avere la Guida dell'Esposizione Internazionale Artistica di Venezia.

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

ANTICA FONTE PEJO

Medaglie alle Esposizioni di Milano, Francoforte, Trieste, Nizza, Torino, Brescia ed Accademia Nazionale di Parigi e Vienna

Fonte di fama mondiale, eminentemente *Ferruginosa — Gazzosa — La Regina delle Acque da tavola — L'unica per la cura ferruginosa a domicilio.* Dall'onorevole corpo medico venne riscontrata di somma utilità ed efficacia per la guarigione di tutte quelle malattie in ispecial modo del sistema nervoso, come *Nervosismo, Isteria, Ipocondriasi, Gastralgie, Infiammazioni lenti del midollo spinale ecc.* Per modificare e molte volte risolvere le *discrasie, come la scrofolosi, il linfaticismo, la pellagra.* L'Acqua dell'**ANTICA FONTE PEJO** è poi *ottimo ricostituente per i convalescenti di lunghe malattie.* Si prega domandare sempre **Acqua dell'Antica Fonte di Pejo** e non solamente «Acqua Pejo» onde non restare ingannati con l'Acqua del Fontanino (già direttore il signor Bellocari di Verona) e che ora la Ditta Borghetti di Brescia spaccia sotto finto nome di Fonte Comunale di Pejo (che non esiste) onde apportare confusione. *L'Acqua dell'Antica Fonte di Pejo si può avere dalla Direzione della Fonte in Brescia, Via Palazzo Vecchio 2056,* presso tutte le farmacie del Regno, e ai depositi annunciati.

La Direzione CHIOGNA-MORESCHINI.

Deposito in Udine presso le Farmacie Comessatti, Fabris e Comelli.

Orario Ferroviario

Partenze DA UDINE	Arrivi A VENEZIA	Partenze DA VENEZIA	Arrivi A UDINE
M. 2.—	6.55	D. 5.05	7.45
O. 4.50	9.10	O. 5.25	10.15
M.* 7.03	10.14	O. 10.55	15.24
D. 11.25	14.15	D. 14.20	16.56
O. 13.20	18.20	M. 18.15	23.40
O. 17.50	22.45	P.**17.31	21.40
D. 20.18	23.05	O. 22.20	2.35

(*) Questo treno si ferma a Pordenone.
(**) Parte da Pordenone.

DA UDINE	A PONTEBBA	DA PONTEBBA	A UDINE
O. 5.55	9.—	O. 6.30	9.26
D. 7.55	9.55	D. 9.29	11.05
O. 10.40	13.44	O. 14.39	17.01
D. 17.06	19.09	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.50	D. 18.37	20.05

DA UDINE	A PORTOGR.	DA PORTOGR.	A UDINE
O. 7.57	9.57	M. 6.52	9.07
M. 13.14	16.45	O. 13.52	15.37
O. 17.26	19.38	M. 17.14	19.37

Coincidenze — Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.12 e 19.52. Da Venezia arrivo alle ore 15.16.

DA CASARSA	A SPILIMB.	DA SPILIMB.	A CASARSA
O. 9.50	10.15	O. 7.55	8.45
M. 14.45	15.35	M. 13.10	13.55
O. 19.15	20.—	O. 17.55	18.35

DA UDINE	A CIVIDALE	DA CIVIDALE	A UDINE
M. 6.10	6.41	O. 7.10	7.38
M. 9.10	9.41	M. 9.55	10.28
M. 11.30	12.01	M. 12.29	13.—
O. 15.40	16.07	O. 16.49	17.16
M. 19.44	20.12	O. 20.30	20.58

DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
M. 2.55	7.30	O. 8.25	11.07
O. 8.01	11.18	O. 9 —	12.55
M. 15.42	19.36	O. 16.40	19.55
O. 17.30	20.47	M. 17.45	1.30

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE UDINE-SAN DANIELE

Partenze DA UDINE	Arrivi A S. DANIELE	Partenze DA S. DANIELE	Arrivi A UDINE
R. A. 8.—	9.47	6.45	R. A. 8.32
R. A. 11.20	13.10	11.15	S. T. 12.10
R. A. 14.50	16.48	13.50	R. A. 15.35
R. A. 18.—	19.52	18.10	S. T. 19.35

EPILESSIA

ed altre malattie nervose, si guariscono radicalmente colle celebri polveri dello

STABILIMENTO CASSARINI DI BOLOGNA

Si trovano in Italia e fuori nelle primarie Farmacie.

Si spedisce gratis l'Opuscolo dei guariti.

14 Medaglie alle primarie Esposizioni

Dono delle LL. MM. i Reali d'Italia

VOLETE DIGERIR BENE??

Guardarsi dai calori estivi

facendo la cura del Ferro China Bisleri liquore gradevolissimo al palato — facilmente digerito dagli stomachi più deboli. — È il preferito dei ricostituenti anche economicamente perchè bastano 6 bottiglie per sentirne i magici effetti ridonando il colorito, il buon umore, l'appetito, e la forza.

VOLETE LA SALUTE??

L'Acqua di Nocera Umbra

è il prototipo delle acque da tavola — batteriologicamente pura, leggermente alcalina, favorisce in modo meraviglioso la digestione più difficile. Ecco il motivo del suo titolo di **Regina delle Acque da tavola.**

L'Amido Borace Banfi

IL PREFERITO - Marca Gallo - IL PREFERITO

Vendesi da tutti i Droghieri.

TORD-TRIPE

Premiato all' Espasiziona di Parigi 1889

CON MEDAGLIA D' ORO

Infallibile distruttore dei **Topi, Sorci, Talpe** senza alcun pericolo per gli animali domestici; da non confondersi colla pasta Badese che è pericolosa pei suddetti animali.

DICHIARAZIONE

Bologna, 30 gennaio 1890.

Dichiariamo con piacere che il signor **A. Cousseau** ha fatto ne' nostri Stabilimenti di macinazione grani, pilatura riso, e fabbrica Paste in questa Città, due esperimenti del suo preparato detto **TORD-TRIPE**; e l'esito ne è stato completo, con nostra piena soddisfazione.

In fede

FRATELLI POGGIOLI.

Pacchetto grande L. **1.00** — Piccolo L. **0.50**.

Trovasi vendibile in UDINE, presso l'ufficio annunzi del giornale «**IL FRIULI**», Via della Prefettura N. 6.

Signore!

I vostri ricci non si scioglieranno più neanche coi forti calori dell'estate se farete uso costante della

Ricciolina

Vera arricciatrice *insuperabile* **dei capelli** preparata dai Fr. RIZZI - Firenze

Bagnando prima i capelli colla *Ricciolina*, ed arricciandoli poi cogli appositi arricciatori speciali inclusi nella sua scatola si ottiene una perfetta, e robusta arricciatura elegante e pel più breve tempo possibile, mantenendoli intatti per molto tempo.

L'immenso successo ottenuto è una garanzia del suo effetto.

Ogni bottiglia è in elegante astuccio contenente due arricciatori speciali ed istruzione relativa: trovasi vendibile in Udine presso l'Amministrazione del Giornale *Il Friuli*, a L. **2.50**.

La Polvere Rosea

a base di china

per imbianchire i denti

senza distruggere lo smalto dello Stabilimento farmaceutico C. Cassarini di Bologna, rinforza e preserva i denti dalle malattie cui vanno soggetti

Una scatola **lire 1**

Si vende presso l'Ufficio Annunci del nostro Giornale.

Signore !!!

I capelli di un colore **biondo dorato** sono i più belli perchè questo ridona al viso il fascino della bellezza, ed a questo scopo risponde splendidamente **la meravigliosa**

ACQUA D'ORO

preparata dalla Prem. Profumeria

ANTONIO LONGEGA

S. Salvatore, 4825 - Venezia

poichè con questa specialità si dà ai capelli il più bello e naturale colore **biondo oro** di moda.

Viene poi specialmente raccomandata a quelle Signore i di cui capelli biondi tendono ad oscurarsi, mentre coll'uso della suddetta specialità si avrà il modo di *conservarli sempre più simpatico e bel colore* **biondo oro.**

È anche da preferirsi alle altre tutte sì Nazionali che Estere, poichè la più innocua, la più di sicuro effetto e la più a buon mercato, non costando che solo L. **2.50** alla bottiglia elegantemente confezionata e con relativa istruzione.

Effetto sicurissimo - Massimo buon mercato

Deposito in UDINE presso l'Amministrazione del giornale *Il Friuli.*

La Migliore tintura del Mondo riconosciuta per tale ovunque è

l'Acqua della Corona

ANTONIO LONGEGA

preparata dalla premiata Profumeria

ANTONIO LONGEGA

VENEZIA — S. Salvatore, 4822-23-24-25

POTENTE RISTORATORE

dei capelli e della barba

Questa nuova preparazione, non essendo una delle solite tinture, possiede tutte le facoltà di ridonare ai capelli od alla barba il loro primitivo e naturale colore.

Essa è la **più rapida tintura progressiva** che si conosca, poichè **senza macchiare affatto** la pelle e la biancheria, in pochissimi giorni fa ottenere ai capelli ed alla barba un **castagno e nero perfetti.** La più preferibile alle altre perchè composta di sostanze vegetali, e perchè la più economica non costando soltanto che

Lire DUE la bottiglia

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annunzi del Giornale IL FRIULI, Udine, Via Prefettura N. 6.

Brunitore istantaneo

per pulire istantaneamente qualunque metallo, oro, argento, packfong, bronzo, ottone, ecc. Vendesi al prezzo di Centesimi **75** presso l'Ufficio Annunzi del Giornale il FRIULI, Udine Via della Prefettura num. 6.

Brunitore — Brunitore

Brunitore istantaneo

VERNICE

ISTANTANEA

Senza bisogno d'operai e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobiglio. — Vendesi presso l'Amministrazione del «Friuli» al prezzo di Cent. **80** la Bottiglia.

Udine 1895 — Tip. Marco Bardusco